



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "C. PERONE - C. LEVI"

BAIC81900R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "C. PERONE - C. LEVI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9328** del **02/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 46*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 23** Insegnamenti e quadri orario
- 26** Curricolo di Istituto
- 31** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 60** Attività previste in relazione al PNSD
- 63** Valutazione degli apprendimenti
- 72** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 80** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 84** Modello organizzativo
- 88** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 90** Reti e Convenzioni attivate
- 94** Piano di formazione del personale docente



97 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'utenza

L'I.C. "C.Perone – C.Levi" è frequentato da 1089 alunni.

I plessi dell'Istituto sono ubicati nel quartiere Libertà, e servono un'utenza piuttosto eterogenea che rispecchia il tessuto urbano di una zona molto popolosa, sebbene semiperiferica, con tutti i problemi ad esso sottostanti; emergono, in particolare, elementi di disgregazione sociale e di deprivazione socio-economica-culturale.

In tale contesto la scuola si pone come punto di riferimento per l'azione educativa e formativa dei giovani allievi e collabora, nella pratica quotidiana, con il Municipio I, il Comune di Bari, l'Unicef, Save the Children, l'Istituto Salesiani e altre ONLUS, al fine di sostenere e implementare una progettualità mirata alla crescita culturale e personale degli alunni e indirizzata a percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Analisi dei bisogni formativi

Tenendo presente la realtà del territorio, il livello culturale e sociale delle famiglie, riteniamo che il ruolo della nostra scuola debba essere quello di fornire occasioni che servano a stimolare lo sviluppo culturale dei preadolescenti, nonché a costruire un ambiente che sia fattore di benessere, di crescita autonoma ed integrazione sociale degli alunni.

Considerando che l'apprendimento non si raggiunge se non c'è coinvolgimento emotivo, la scuola ritiene necessario sviluppare la curiosità, la disponibilità, il desiderio di partecipare degli alunni attraverso l'esplorazione e il mettersi alla prova, offrendo l'opportunità di essere ascoltati e di socializzare tra loro in modo più approfondito e costruttivo.

I bisogni a cui far fronte con la nostra offerta formativa sono stati individuati sia tenendo conto del quadro normativo di riferimento, comprese le Nuove Indicazioni Nazionali, sia considerando altri elementi quali le caratteristiche della popolazione scolastica, i risultati emersi dagli anni precedenti attraverso i test di ingresso e le prove INVALSI, e le richieste delle famiglie.

I nostri alunni appartengono ad una delicata fase evolutiva nel processo di crescita ed evidenziano i seguenti bisogni in relazione all'età, al contesto e alle esigenze culturali:

Identità

- conoscenza di sé e dei propri stati emozionali
- accettazione di sé e degli altri;



- consapevolezza del proprio profilo di conoscenze, abilità e competenze.

Ambito relazionale

- acquisizione del senso di appartenenza ad un gruppo;
- conoscenza ed interazione con ragazzi/e di altre culture;
- acquisizione di regole e di comportamenti consapevoli ed adeguati per inserirsi nella società;
- conoscenza delle risorse del territorio e interazione con esso;
- maggior coinvolgimento nella scelta e nell'organizzazione delle attività didattiche.

Ambito culturale

- essere informati sulle regole della scuola;
- esigenza di vivere esperienze interessanti e significative di apprendimento nell'ambito scolastico (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, visite guidate..) ed extrascolastico;
- consolidamento delle competenze di base;
- acquisizione di nuove conoscenze e abilità specifiche e trasversali;
- trasferimento di abilità a contesti di vita reale.

Le risorse del territorio

La nostra Istituzione promuove la costante interazione con i soggetti del territorio, attraverso rapporti, colloqui, consultazioni, richieste ad enti e associazioni, nonché tramite una attenta analisi delle attese degli stakeholder della scuola.

Le modalità di collaborazione sono varie: dalla consultazione attraverso focus group tematici (Valutazione e Miglioramento), a gruppi di lavoro misti, a cadenza occasionale, o in maniera più estemporanea o istituzionalizzata, ad assemblee, a corsi di formazione, fino al monitoraggio annuale del Piano dell'Offerta Formativa, finalizzato non solo alla verifica del grado di soddisfazione per le attività didattiche ed educative, ma anche all'efficacia dei rapporti istituiti.

Dalla raccolta di informazioni relative ai bisogni presenti e futuri dei nostri portatori di interesse la scuola sviluppa, rivede e aggiorna politiche e strategie in considerazione dei bisogni, delle risorse disponibili e delle collaborazioni con gli Enti territoriali.

Mantiene costanti contatti con:

- A.S.L. /Consultorio
- AID
- 1° Municipio Città Di Bari
- Centri Diurni



- Parrocchie
- Associazioni Di Volontariato
- UNICEF
- Tribunale Dei Minori
- Vigili Urbani
- Guardia Di Finanza
- Polizia Di Stato
- Arma Dei Carabinieri
- Associazioni Sportive e Culturali
- Associazioni di volontariato
- FIDAS/AIDO
- Cittadella Mediterranea della Scienza

Inoltre la scuola collabora con:

- Comune/Provincia/Regione Puglia
- Università
- C.O.N.I.
- Corpo Dei Vigili Del Fuoco
- Guardie Forestali
- Pinacoteca
- W.W.F.
- Associazioni Culturali E Teatrali
- Museo Diocesano
- Acquedotto
- Poste Italiane
- Organi Di Stampa
- Libera
- Scuole In Rete
- Coop Estense
- Case Editrici – Librerie
- Enti Certificatori
- Save The Children
- Istituto Dei Salesiani "Redentore"

La collaborazione scuola – famiglia



La scuola promuove il confronto collaborativo e sereno con le famiglie degli alunni.

L'intento è quello di stabilire un "patto" che consenta di armonizzare i percorsi educativi, a casa e a scuola, per favorire la crescita globale dell'alunno. La scuola considera, infatti, come fortemente simbolico "*l'affido*" che il genitore compie, "*consegnando ad altri*", fin dal primissimo ingresso nella scuola dell'Infanzia, il proprio figlio. In tale ottica si inserisce la volontà, da parte degli operatori scolastici, di "costruire" insieme alle famiglie il futuro di questi ragazzi perché ciò costituisca un fattore determinante per il loro successo formativo. E' un dialogo che si traduce in una sinergia di responsabilità fra Istituzione scolastica e genitori, per sostenere gli allievi in un percorso di maturazione educativa, e per dare impulso anche alla crescita e alla formazione di cittadini attivi e responsabili.

Fondamentali, pertanto, sono gli incontri individuali e collettivi con gli insegnanti.

Sono programmati, nel corso dell'anno, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria:

- incontri collettivi (assemblee) per illustrare la programmazione didattico -educativa, il Piano dell'Offerta Formativa e gli aspetti organizzativi della vita di classe;
- momenti di colloquio individuale, per uno scambio di informazioni più mirato sul bambino;
- ricevimenti generali, a dicembre e ad aprile per la scuola primaria;
- comunicazione sugli esiti del I e del II quadrimestre.
- Sono programmati nella scuola secondaria di I grado:
- assemblee di classe per illustrare la programmazione didattico - educativa e il Piano dell'offerta Formativa;
- colloqui individuali, nelle ultime due settimane del mese, con i singoli docenti, a partire da novembre fino ad aprile, con sospensione in corrispondenza degli scrutini del 1° quadrimestre;
- incontri scuola-famiglia nei mesi di dicembre e aprile;
- comunicazione sugli esiti del 1° e del 2° quadrimestre.

I punti di forza

La scuola dispone di spazi di apprendimento, interni ed esterni, fruibili ed armonici, colorati e il più possibile sicuri.

Tutte le sedi al loro interno hanno laboratori sufficienti per lo svolgimento di attività relative al loro specifico utilizzo; le aule, nei vari plessi dell'istituto, sono dotate di Digital Board e LIM.



Il tempo scuola, con orario standard, ha un ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare grazie a finanziamenti ministeriali o esterni. L'ora di sessanta minuti risponde ad un'esigenza pedagogica ed organizzativa che riscontra successo educativo e consenso delle famiglie.

Gli insegnanti dei tre ordini di scuola presenti nell'istituto si incontrano periodicamente per programmare le attività legate alla continuità e all'orientamento e per scambiare informazioni efficaci per la formazione delle classi; la programmazione riguarda anche l'elaborazione di prove scritte per classi parallele, finalizzate a verificare l'acquisizione di abilità e competenze per fasce di età.

Il corpo docente, stabile negli anni, assicura uno stile didattico-educativo solido e strutturato che rassicura le famiglie; la collaborazione con Enti/Associazioni del territorio consente di utilizzare una didattica vivace che coinvolge anche le famiglie, l'Amministrazione Comunale, le Onlus, le parrocchie, i Servizi Sociali.

L'Istituto ha acquisito negli anni un'identità solida che rende la scuola, nei suoi quattro distinti plessi, un punto di riferimento all'interno del quartiere. L'offerta formativa prevista per i tre ordini di scuola incontra il gradimento delle famiglie.

La comunità scolastica si distingue per l'impegno nel prendersi carico quotidianamente dei bisogni e delle esigenze degli alunni e delle loro famiglie, attivando i propri interventi in un quartiere popoloso e caratterizzato da realtà fortemente deprivate.

I punti di debolezza

Persiste, all'interno del corpo docente, una certa resistenza rispetto all'innovazione tecnologica, specie nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola primaria.

Il contesto familiare poco stimolante e, a volte, fortemente deprivato, in cui vivono molti alunni dell'istituto, costituisce un ostacolo al raggiungimento di esiti positivi nelle competenze di base.

Non sono ancora strutturati i percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.

La restituzione dei dati INVALSI fa registrare quanto segue:



- in matematica, il risultato è in netto miglioramento e in linea o superiore al dato Puglia/Sud/Italia.
- gli esiti in Italiano risultano positivi anche se ulteriormente migliorabili.
- gli esiti in inglese sono superiori al dato Puglia/Sud.

La riflessione dei docenti sui dati restituiti è sistematica e finalizzata al miglioramento degli esiti degli studenti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo presenta un background familiare medio-basso. La percentuale degli studenti svantaggiati risulta essere superiore a quella della Puglia, del Sud e dell'Italia. La scuola è frequentata anche da alcuni alunni stranieri che appaiono, nel complesso, ben integrati. La presenza di alunni provenienti da contesti svantaggiati costituisce un'opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica, in quanto "pretende" e "sostiene" una progettualità mirata alla crescita culturale e personale degli allievi, attraverso percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. Inoltre la complessità del background stimola la "costruzione" di modelli organizzativi e metodologici "diversi", soprattutto verso alunni a rischio di dispersione e implementa la formazione specifica per i docenti. C'è stretta collaborazione con gli altri Enti, sul territorio, al fine di implementare il percorso scolastico degli alunni e di sostenere le loro famiglie.

Vincoli:

La strumentalità di base degli alunni risulta ridotta; la famiglia non è luogo stimolante di crescita culturale e spesso delega alla scuola l'intero percorso educativo. Si avverte una certa trascuratezza e un modesto interesse da parte delle famiglie nel processo educativo. La scuola non viene percepita da tutte le famiglie come centro di cultura, di crescita umana e di riscatto sociale

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocata la scuola abbraccia un quartiere molto popoloso della città, con un livello socio-economico-culturale medio-basso. Gli interventi mirati posti in essere dagli Enti locali e dalle Associazioni presenti sul territorio costituiscono una grande opportunità per l'implementazione delle azioni in favore degli alunni disabili e dei minori con situazioni di grave svantaggio. Educatori, logopedisti, terapisti, operatori dei Servizi Sociali affiancano i docenti della



scuola concordando strategie comuni d'azione. Inoltre la scuola beneficia di progettualità finanziate dal Comune e dal Ministero e finalizzate all'inclusione, alla prevenzione del disagio e delle dipendenze.

Vincoli:

La famiglia non sempre rappresenta il luogo di continuità dell'azione educativa avviata a scuola. Alcuni genitori non sono in grado di seguire e/o motivare i propri figli nel percorso di apprendimento. Il contesto familiare, a volte, risulta poco stimolante per l'acquisizione di competenze da parte del bambino, a causa di un forte disagio economico e culturale che si ripercuote nell'assoluta mancanza di risorse e strumenti per implementare attività di apprendimento anche informale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche destinate al nostro Istituto costituiscono un'opportunità per la scuola in quanto consentono l'attivazione di progetti di ampliamento dell'Offerta formativa. L'Istituto, suddiviso in quattro edifici distinti, presenta strutture rispondenti alle esigenze dell'utenza. Tutte le aule della scuola sono dotate di Digital Board e/o di LIM e la connessione a internet è stata di recente implementata per consentire una navigazione più veloce ed efficace. La presenza di laboratori in tre plessi su quattro consente una didattica innovativa, a misura di bambino, implementando le attività di learning by doing.

Vincoli:

La distribuzione delle classi e sezioni dell'istituto su quattro edifici distinti e lontani fra loro rende a volte disagiata lo svolgimento di attività di continuità e orientamento, lo scambio degli alunni tra classi parallele e la comunicazione e il confronto quotidiano dei docenti tra loro e dei docenti con il Dirigente scolastico. Il Dirigente scolastico non può essere quotidianamente presente nel plesso sede degli uffici amministrativi e negli altri plessi distaccati; pertanto l'azione costante di monitoraggio e coordinamento degli interventi diventa un'operazione a distanza, quando, invece, meriterebbe una presenza e un contatto quotidiano, sicuramente più efficaci allo scopo.

Risorse professionali

Opportunità:

L'età dei docenti in servizio è medio-alta. Più del 50% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato. Questo garantisce solide esperienze e pratiche didattico-educative. Molti insegnanti sono diventati punto di riferimento delle famiglie. Molti docenti della Scuola primaria sono laureati.



Un gran numero di insegnanti si aggiorna regolarmente nei vari ambiti disciplinari.

Vincoli:

Alcuni docenti risiedono in comuni diversi da quello della scuola.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	62
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

L'istituto dispone dei seguenti laboratori:

Laboratori Multimediali



Nel plesso "C. Levi" sono allestiti due laboratori multimediali, uno al piano terra e l'altro al primo piano dell'edificio scolastico costituiti, rispettivamente da 20 e 19 postazioni.

I computer sono stati acquistati con i finanziamenti PON (A-1-FESR01_POR_PUGLIA-2011-1429).

Il laboratorio multimediale nel plesso "C. Collodi" consta di 24 postazioni utili per lo svolgimento delle attività didattiche (Finanziati dai Fondi PON misura 2-1.g/FESR 2011 Codice Nazionale Progetto A-1-FESR01_POR_PUGLIA-2011-35).

Nel plesso "C. Perone" ci sono 18 computer distribuiti nelle aule multimediali poste rispettivamente una al primo piano (Scuola Primaria) e l'altra al piano terra (Scuola dell'Infanzia).

Parte dei computer sono stati acquistati con i finanziamenti PON - FESR 2009/2010.

Nel plesso "2° Padiglione" sono a disposizione degli alunni 4 postazioni.

Laboratori Musicali

Il plesso "C. Levi" è dotato di un laboratorio musicale, ubicato al piano terra, attrezzato con pianoforte, pianola e chitarre acquistate con finanziamenti PON - FESR01_POR_PUGLIA-2011-1081 "MUSICA E PAROLE".

Inoltre, nei plessi "C. Collodi" e "C. Perone" sono attivi laboratori di educazione musicale, gestiti da insegnanti appartenenti ai rispettivi plessi, diplomate al Conservatorio.

I laboratori sono dotati di strumentario ORFF e di una raccolta di strumenti di facile utilizzo da parte dei bambini, poiché progettati appositamente per gli alunni di questa fascia d'età. Lo strumentario ORFF prevede xilofoni, piastre sonore di legno e di metallo singole, tamburelli di varia grandezza, un timpano, triangoli, campanelli, wood-block, agogo bells, legnetti, bongos, blocco sonoro, pianoforte e tastiera (acquistati con finanziamenti P.O.N - FESR 2009/2010L).

Laboratori Scientifici

Il plesso "C. Levi" è dotato di un laboratorio scientifico attrezzato con strumenti (microscopi con telecamera collegata ad uno schermo video), materiali e apparecchiature da utilizzare per osservazioni ed esperimenti di biologia, chimica e fisica (acquistati con i finanziamenti PON B-1.A-FESR01_POR_PUGLIA-2011-927 "EXPERIMENTA 2").

In entrambi i plessi di scuola primaria "C. Collodi" e "C. Perone" sono stati allestiti laboratori scientifici completi di kit e strumentazione specifica per attività esperienziali (realizzati con i finanziamenti FESR -



PON 2007/2008 - FESR 2011). I laboratori, cablati con collegamento wireless, hanno n.5 postazioni mobili, una LIM e una postazione docente con stampante in rete, arredi specifici e lavabo.

La Biblioteca

Il plesso "C. Levi" è dotato di una biblioteca ubicata al piano terra e fornita di oltre 3.000 volumi a carattere divulgativo e narrativo. Durante l'anno scolastico è attivo il prestito gratuito dei libri. Al piano superiore, inoltre, è attiva un'aula dedicata agli alunni diversabili e con bisogni educativi speciali che funge da aula di lettura e di ricerca.

Il Laboratorio Linguistico

Il plesso "C. Levi" si è dotato, grazie ai fondi FESR, di n.2 laboratori linguistici: il primo, realizzato nel 2008, con 12 postazioni; l'altro, completato nel 2011, ospita 28 postazioni. La dotazione di entrambi i laboratori è completata da cuffie per l'ascolto.

Il Laboratorio Artistico

Nel plesso "C. Levi" è attivo un Laboratorio di arte e immagine che nasce dall'esigenza di avere uno spazio creativo e museale da poter utilizzare liberamente con la guida dell'insegnante. Si impiegano materiali di risulta e materiali naturali (colori, carta, tele, legno, colla, plastica, cartoni, tessere di vetro). Attualmente lo spazio contiene un armadio-vetrina, dove sono conservati tanti lavori realizzati dagli alunni degli anni precedenti, tavoli da lavoro in legno, cavalletti per dipingere, un forno per la ceramica, un armadio con libri d'arte.

Il Laboratorio polifunzionale

Il Laboratorio è stato realizzato nel plesso "C. Collodi", grazie ai finanziamenti PON - FESR Azione 10.8.1 - Dotazioni tecnologiche e laboratori - Sotto Azione 10.8.1.A3 - Ambienti multimediali.

Lo spazio è stato pianificato per l'apprendimento dove scrivere, parlare, ascoltare, leggere si coniugano con esplorare, costruire, danzare, mimare, sentire, fare, simulare, toccare, manipolare, interpretare e rappresentare, sperimentare e provare secondo ritmi che rispettino la globalità del bambino, incrementando l'uso di contenuti digitali in aula da parte degli insegnanti e, soprattutto, degli studenti, per innovare e rendere più interattiva la didattica. La metodologia, di tipo laboratoriale e flessibile, prevede uno spazio in continuo movimento: in tale ottica si inserisce l'acquisto degli arredi mobili, ovvero soluzioni che consentano configurazioni dell'aula rapida e facile. La classe potrà passare dalla configurazione frontale della lezione a quella del lavoro di gruppo in pochi minuti. L'ambiente verrà arricchito dalla creazione dell'agorà: uno spazio costituito da moduli morbidi che consentiranno



all'alunno di interagire con i compagni in modalità "slow" e di dedicarsi ad attività espressive come lettura, arte, conversazioni.

I Laboratori per i docenti

I plessi "C.Levi" e "C. Collodi" sono stati destinatari di Fondi Europei, nell'ambito del PON FESR "*Ambienti per l'apprendimento*", per la realizzazione di "*ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti e l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica*"

Codice progetto Levi E-1-FESR-2011-1167

Codice progetto Collodi E-1-FESR-2011-1301

Codice progetto I.C. E-1-FESR-2014-1310

Le LIM in classe

Nell'Istituto comprensivo, grazie ai finanziamenti del piano Nazionale di Diffusione Lavagne Interattive Multimediali e ai Finanziamenti europei previsti all'interno del FESR (A-1-FESR01_POR_PUGLIA-2011-1453- annualità 2011/2012), sono installate le LIM per garantire un approccio metodologico innovativo e digitalizzato.

Sono attualmente presenti:

- nel Plesso "C. Perone" n.10 classi dotate di LIM
- nel Plesso "C. Collodi" n.13 classi dotate di LIM
- nel Plesso "C. Levi" n.14 classi dotate di LIM

I sussidi

Il nostro Istituto dispone di sussidi e strumentazioni didattiche utili ad attuare le attività laboratoriali che si configurano come attraente modalità di insegnamento/apprendimento.



Le palestre

I plessi "C. Collodi" e "C. Perone" dispongono di ampia palestra.

Il plesso "C. Levi" dispone di palestra interna e di aree esterne attrezzate per le attività sportive.

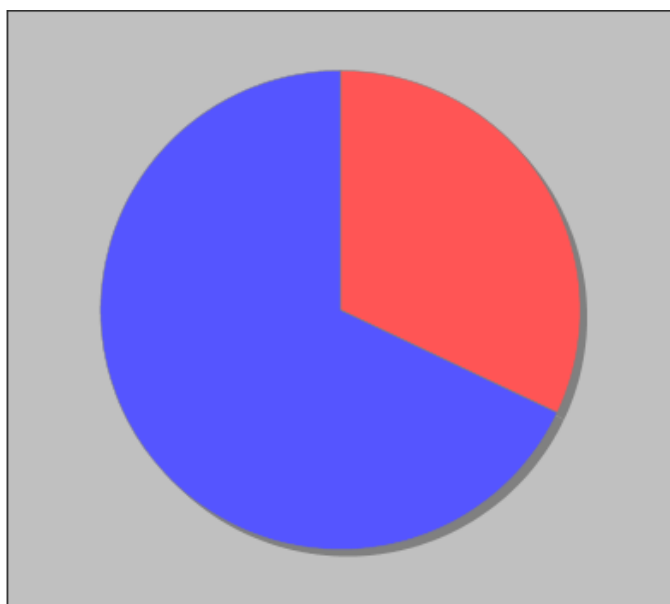


Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	24

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 50
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 106

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 17
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 1
- Piu' di 5 anni - 76



Aspetti generali

La nostra Mission

La nostra Mission può essere sintetizzata dal seguente motto: "A scuola per imparare insieme: cooperando, collaborando, costruendo le basi per una società migliore."

Pertanto tutta l'azione didattico-educativa, interpretata nella piena sinergia tra alunni, docenti, personale, famiglie, sarà finalizzata a :

- Vivere la scuola come "una palestra di vita", dove imparare a considerare il punto di vista dell'altro, le diversità di ciascuno, per mediare soluzioni, anticipare situazioni, per risolvere problemi e conflitti.
- Favorire la partecipazione attiva di tutta la comunità scolastica affinché ognuno possa assumere un ruolo personale ed un impegno costruttivo, consentendo così di salvaguardare l'interessa della persona, di valorizzare le potenzialità di ciascuno e nello stesso tempo sollecitare un cammino di crescita dell'intera società.
- Creare un'atmosfera serena e motivante, favorevole al dialogo e alla fiducia reciproca. Il valore pedagogico dell'accoglienza è infatti determinante per far sì che possa realizzarsi un insegnamento/apprendimento "efficace".
- Garantire pari opportunità formative a tutti gli alunni.
- Personalizzare il percorso formativo orientando e valorizzando le competenze di ogni alunno.

La nostra Vision



Crediamo indispensabile "pensare" la scuola come luogo di opportunità, di attività, di simulazione e di gioco per imparare a vivere in modo democratico, a cooperare, assumendosi la responsabilità di essere "uno nel mondo".

PER QUESTO MOTIVO OGNI SCELTA, OGNI AZIONE O INTERVENTO DIDATTICOEDUCATIVO SARÀ IMPRONTATO AI SEGUENTI VALORI:

- accoglienza;
- solidarietà;
- rispetto delle differenze etniche, linguistiche e religiose;
- adozione di un protocollo condiviso per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- continuità educativa e didattica;
- prevenzione della dispersione scolastica;
- inclusione degli alunni diversamente abili;
- partecipazione attiva alla vita del territorio;
- valorizzazione e sviluppo di tutte le forme di comunicazione (linguaggio corporeo, musicale, iconico, mimico-gestuale, teatrale, cinematografico, informatico, ecc.);
- utilizzazione delle competenze professionali;
- integrazione di conoscenze e competenze disciplinari che garantiscano una visione unitaria di insegnamento (educazione ambientale, alla pace, alla legalità, alla multiculturalità e alla salute)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici, innalzando la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva. Incrementare il numero di studenti diplomati con il massimo dei voti.
Abbatere il numero degli studenti diplomati con votazione 6.

Traguardo

Innalzare di un punto la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva.
Incrementare di un punto il numero di studenti diplomati con il massimo dei voti.
Abbatere di un punto il numero degli studenti diplomati con votazione 6.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto in italiano nella scuola primaria e in italiano e matematica nella scuola secondaria, innalzando il livello dei risultati raggiunti dall'Istituto (anche rispetto alle scuole con background socio-economico-culturale simile).

Traguardo

Innalzare del 3% il punteggio medio nelle Prove standardizzate di italiano e di matematica rispetto al punteggio Puglia-Sud-Italia. Abbassare del 3% la percentuale di studenti con livello 1 in italiano nella scuola primaria e in italiano e matematica nella scuola di I grado. Potenziare, fino al dato nazionale, l'inglese Azzerare il cheating.



● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Azzerare i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali. Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e familiare.

● Risultati a distanza

Priorità

Innalzare i risultati a distanza (Italiano e Matematica) nelle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Elevare di un punto il punteggio medio conseguito nella prova di Italiano e di Matematica nelle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, rispetto ai dati conseguiti dagli stessi alunni nella classe quinta 3 anni prima.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intento è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituite forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
- favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;
- applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze;
- **implementare** l'uso di contenuti digitali, affinché la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad internet garantisca la creazione di materiale scolastico multimediale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

I fondi assegnati alla nostra istituzione scolastica nell'ambito del programma «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR potranno essere utilizzati per progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale e europeo.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C. PERONE BAAA81901N

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CORSO MAZZINI II PADIGL. BAAA81902P

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO COLLODI BAAA81903Q

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CLEMENTINA PERONE - 24 C.D.BARI



BAEE81901V

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "CARLO COLLODI" BAEE81902X

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CARLO LEVI BAMM81901T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla **Legge n. 92 del 20 agosto 2019**, viste le Note MIUR prot. n. 19479 del 16.07.2020 e USR Puglia prot. n. 26008 del 16.09.2020, l'insegnamento dell' Ed.Civica prevede n. 33 ore annuali da svolgersi in modo trasversale attraverso i vari ambiti disciplinari.



Curricolo di Istituto

I.C. "C. PERONE - C. LEVI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Perone-Levi", parte integrante del PTOF, nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità e vive secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, dell'Agenda 2030 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha calibrato il proprio CURRICOLO VERTICALE per garantire la continuità del processo educativo tenendo conto delle Competenze chiave di cittadinanza, dei dati emersi dalla rilevazione delle prove INVALSI e dando una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Bisogna guidare gli alunni in questa fase del processo formativo a sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Il curriculum persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti scolastici attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione. Bisogna dare continuità all'insegnamento sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare. È stato elaborato un curriculum verticale e inclusivo: gli studenti pongono



differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale, quindi sono stati progettati percorsi che possono essere seguiti da ciascun alunno con modalità distinte in relazione alle caratteristiche personali. La classe è una realtà variegata in cui bisogna mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno; si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari a "fare" e quindi ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

STRUTTURA DEL CURRICOLO VERTICALE Nella stesura del curricolo si è tenuto conto:

- dei bisogni dell'utenza;
- delle finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo;
- delle competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, tracciate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2108 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso di crescente complessità nei tre ordini di scuola, presentando:
- le competenze chiave europee e le competenze chiave di cittadinanza da costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola, declinati in relazione a ciascun anno scolastico;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico;
- gli obiettivi relativi all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità per promuovere stili di vita sostenibili.

Allegato:

Curricolo verticale -IC PERONE LEVI BARI.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE Uno dei principali obiettivi dell'attuale Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, fino al 2020, è la promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva



attraverso l'istruzione scolastica. Il Consiglio d'Europa, nel documento pubblicato nel 2016, Competenze per la cultura della democrazia, indica le competenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per contribuire alla cultura della democrazia e vivere come uguali in società democratiche culturalmente diverse. Sono indicazioni del tutto coerenti con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18/12/2006, che presentano le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Queste sono le competenze "di cui un individuo ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione e l'occupazione", comprendono le competenze culturali afferenti alle diverse discipline, quelle metacognitive, metodologiche e sociali, necessarie ad operare nel mondo e a interagire con gli altri. Le stesse sono assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generali del processo di istruzione. Il MIUR con D.M. n.139/2007, ha così definito le Competenze chiave per la cittadinanza: imparare ad imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione. Fin dal 2008, le norme nazionali, in particolare il D.L. 1/9/2008 e il successivo Documento di indirizzo, 4/3/2009, prot. 2079 (MIUR) hanno introdotto nei curricula l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e hanno dettato i principali obiettivi di apprendimento e i traguardi da raggiungere nei diversi gradi di scuola, dall'infanzia alla secondaria di 1° grado. Le Indicazioni Nazionali del 2012, nell'assumere come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave europee succitate, descrivono nel Profilo dello studente, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Con la nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018, si assumono come riferimento le otto nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente, che modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto del 2006. Il nuovo documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018", mentre invita le scuole ad una "rilettura" delle Indicazioni Nazionali, si propone espressamente lo scopo di porre "[...] al centro il tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum". Il documento si riallaccia alle sollecitazioni presenti nei documenti UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU. Fondamentale il richiamo allo scenario delineato nell' Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile e ai 17 obiettivi in essa definiti: il quarto dei quali: "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di



apprendimento per tutti, raggiungere l'uguaglianza di genere, combattere il cambiamento climatico, promuovere società pacifiche ed inclusive per uno sviluppo sostenibile". L' Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità è l'ampio, problematico e suggestivo quadro culturale nel quale si vuole inserire il compito dell'istruzione di fornire "le competenze culturali, metodologiche e sociali che concorrono alla costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". Il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", coniuga per l'educazione alla cittadinanza, il modello integrato (ad altre materie e aree tematiche del curricolo: campo di esperienza il "sé e l'altro nella scuola dell'infanzia, area storico – geografica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado) e trasversale (come tema presente in tutte le materie scolastiche). Inoltre nel documento viene ben delineato l'apporto che le singole discipline possono fornire per la costruzione degli strumenti culturali e lo sviluppo delle competenze chiave: - Le lingue per la comunicazione e la costruzione delle conoscenze, per lo sviluppo delle competenze della comunicazione nella madrelingua, plurilingue e interculturale, per l'inclusione sociale e la partecipazione democratica. - Gli ambiti della storia e della geografia, per la valorizzazione dell'identità e l'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva, per una prima comprensione del mondo, per mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali. - Il pensiero matematico, per spiegare fenomeni, tendenze naturali e sociali (statistica), per stimolare la capacità di argomentare, di confrontarsi, di negoziare e costruire significati, di aprirsi a soluzioni temporanee con nuove aperture nella costruzione di conoscenze personali e collettive. - Il pensiero computazionale (che ha alla base lingua e matematica), per acquisire la capacità di risolvere problemi, pianificando strategie (analisi, scomposizione, pianificazione), e di agire consapevolmente. - Il pensiero scientifico, per la capacità di leggere la realtà in modo razionale e critico, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze. - Le Arti per la cittadinanza, per la valorizzazione delle capacità creative, estetiche ed espressive, la fruizione consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, il riconoscimento del loro valore per l'identità sociale e culturale, la comprensione della necessità della salvaguardia e della tutela a partire dal territorio di appartenenza, lo sviluppo di relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto fra culture diverse. - Il corpo e il movimento, per la promozione di esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive. - Le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche da perseguire in ogni ambito perché alimentano quattro competenze chiave irrinunciabili: -



Competenze sociali e civiche, attraverso un ambiente di apprendimento democratico, in cui promuovere la discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, l'empatia, la responsabilità, l'educazione alla legalità mediante la definizione e la condivisione delle regole; - Competenza digitale, per acquisire, oltre le abilità tecniche, la competenza del saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete, e l'assunzione della responsabilità nell'uso dei mezzi per non nuocere a sé stessi e agli altri. - Imparare ad imparare per acquisire, nella società dell'informazione, la capacità di accedere alle stesse e ad abilità di studio e di ricerca (autoregolazione, capacità di governare i tempi del proprio lavoro, priorità, organizzazione di spazi e strumenti, autovalutazione); - Spirito di iniziativa ed imprenditorialità per assumere iniziative, pianificare, progettare, agire in modo flessibile e creativo. Lo scenario di riferimento è rappresentato dalle **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**, secondo l'ultima declinazione del 2018 (nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018).



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● sCOOL FOOD

Il progetto si innesta sul curriculum dello studente per implementare tematiche in linea con il quadro degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e degli SDGs. L'approccio è fondato sulla volontà di coadiuvare la scuola ed i docenti nell'approfondimento dei temi specifici, fornendo interventi formativi sul personale insegnante, ausili didattici, supporto progettuale e finanziario ed investendo, in una logica di sostenibilità, sul sistema scolastico nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Contribuire all'acquisizione, per tutti gli studenti, delle conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● #ioleggoperché

Il progetto vuole promuovere la riscoperta del piacere di leggere, con il contributo di librai, studenti, insegnanti e famiglie. Le biblioteche scolastiche sono fondamentali per accendere la passione della lettura, fin dalla giovane età. Per questo il progetto si propone lo scopo di favorire una grande raccolta di libri che andranno ad arricchire il patrimonio librario a disposizione degli studenti. Tra il 5 e il 13 novembre 2022 chiunque lo desideri potrà recarsi nelle librerie aderenti al progetto, scegliere un libro, acquistarlo e donarlo alla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Creazione e sviluppo delle biblioteche scolastiche

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Musical at school

Il Progetto mira alla realizzazione di un Musical a scuola, con la partecipazione di attori e musicisti professionisti insieme ad alunni della Scuola Secondaria di 1° grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppare la creatività e le competenze artistico-espressive - Favorire la socializzazione e l'interazione tra pari - Implementare il gioco di ruolo - Fornire strumenti per l'autoconsapevolezza e l'orientamento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Or.Co. Digitsys

Or.Co. Digitsys - Orientamento consapevole e sistemico al tempo digitale, è un progetto attivo in Puglia e Basilicata, si realizza in 15 scuole, 7 istituti comprensivi e 8 istituti di istruzione secondaria superiore e prevede la realizzazione di percorsi di orientamento formativo e avvicinamento al mondo del lavoro per gruppi classe e piccoli gruppi di studenti, i quali avranno l'opportunità di conoscere meglio se stessi e il mondo delle professioni. Le attività proposte dal progetto accompagnano gli studenti nelle fasi di passaggio dalle scuole elementari alle scuole medie e dalle scuole medie alle superiori, proprio perché questi sono momenti delicati ed importanti nella vita delle ragazze e dei ragazzi, i quali hanno bisogno di una guida nell'esplorazione sia del mondo esterno che del proprio mondo interiore, fatto di sogni, aspettative, aspirazioni, ma anche incertezze, paura, fragilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Promuovere un modello di orientamento sistemico che miri al benessere e alla crescita armonica degli alunni con particolare attenzione ai minori a rischio o vulnerabili.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto Scuola Attiva Kids

Il Ministero dell'Istruzione promuove per l'anno scolastico 2022/2023 il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", rivolto a tutte le classi della scuola primaria: per le classi terze e quarte è previsto l'intervento di un esperto esterno per la attività di potenziamento di ed. motoria in palestra. Per le classi prime e seconde è previsto l'invio di un kit didattico fruibile da docenti e alunni. Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative -
favorire l'inclusione e la promozione di corretti e sani stili di vita



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Piccoli eroi a scuola

E' un progetto promosso dal Ministero della pubblica Istruzione in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per la Calabria ed è destinato agli alunni della scuola dell'infanzia. Il progetto, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto". I contenuti sono finalizzati allo sviluppo delle abilità di base di tutte le aree della personalità dei bambini dai 3 ai 5 anni, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Saperecoop

Coop progetta e offre gratuitamente alla Scuola proposte di sostegno alla didattica (percorsi, laboratori, animazioni, mostre, seminari formativi, esperienze partecipative, didattica cooperativa).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Contribuire a costruire negli alunni consapevolezza di sé (in quanto cittadini del mondo) e capacità di scelta per un consumo sostenibile

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
● Progetto di Educazione stradale	

● Progetto di Educazione stradale

Il progetto prevede attività formative, informative e ludico-creative a cura della Polizia Locale di Bari, in collaborazione anche con l'ACI.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisire comportamenti responsabili in tema di sicurezza stradale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● Progetto Continuità e Orientamento

Il progetto accompagna gli alunni nella fasi di passaggio tra ordini di scuola all'interno dell'istituto, con attività programmate per classi aperte in verticale, incontri scuola-famiglia, scambio di esperienze e vissuti quotidiani per condividere l'esperienza scolastica. Per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado l'orientamento prevede attività mirate sin dal primo anno scolastico, al fine di conoscere le proprie potenzialità, i propri interessi, le proprie aspirazioni per il futuro. Gli alunni vengono accompagnati alla scelta consapevole del percorso di studi superiori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Favorire il passaggio sereno e consapevole da un ordine di scuola all'altro. Orientare gli alunni nel loro percorso di crescita. Stimolare la conoscenza di sé e l'autodeterminazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto Next Land

Il progetto, destinato a n.2 classi seconde della Scuola Secondaria di 1° grado è di durata biennale e punta allo sviluppo della metodologia STEM. Si articola in varie fasi grazie alla collaborazione con l'Università di Cagliari, il Politecnico di Bari e i siti culturali della città di Bari. Sono previste: - n.10 ore di formazione per i docenti coinvolti - Visite al Politecnico di Bari, al Museo di Santa Scolastica, al Castello Svevo e alla Pinacoteca di Bari con attività laboratoriali che vedranno i ragazzi protagonisti della realizzazione di piccoli manufatti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Approfondire la metodologia STEM dando la possibilità agli alunni di conoscere siti di interesse storico, artistico e culturale per : - sensibilizzarli ai problemi dell'inquinamento ambientale - introdurli ai principi dell'automazione - acquisire maggiore consapevolezza sui concetti base delle grandezze fisiche - conoscere e sperimentare i principi fondamentali del pensiero computazionale - imparare a risolvere problemi di varia natura usando metodi e strumenti specifici - sviluppare la creatività

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Magna Aula generica

● Progetto Campionati studenteschi

I Campionati Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e la finalizzazione delle attività sportive scolastiche, oltre che il momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico. I Campionati Studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi. Il progetto si rivolge a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado per favorire l'inclusione e partecipazione del maggior numero di studenti e studentesse, in particolare coloro che non praticano attività sportive al di fuori della scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Organizzare momenti di aggregazione e socializzazione nell'ambito scolastico. - Favorire l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate - Acquisire valori e stili di vita positivi - Conoscere e valorizzare le proprie potenzialità ed inclinazioni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● **Abbecedario della cittadinanza democratica. Ricerche interdisciplinari e pratiche partecipative**

Il progetto si propone di coordinare gli interventi dal protagonismo degli studenti e dei docenti ai percorsi interdisciplinari di educazione attiva alla cittadinanza, al fine di mettere in rete Scuole, Università, Territori. Si tratta di una mappatura di termini e pratiche finalizzata a - avviare processi di cittadinanza attiva [Democracy]; - promuovere una valorizzazione congiunta dei beni naturali e culturali [Heritage and Culture]; - collegare in modo innovativo istruzione e apprendimento permanente, in connessione con le politiche UE [Social and Economic Transformation]. Per tutta la durata del progetto verranno organizzate le seguenti attività: a) workshops, b) seminari, c) conferenze, d) giornate di studio, in presenza e on line, con colleghi ed esperti internazionali. Inoltre sono previsti focus disciplinari di carattere scientifico e umanistico: 1) STORIA E CITTADINANZA ATTIVA 2) BIOLOGIA E SERVIZI ECOSISTEMICI 3) FILOSOFIA E CITTADINANZA CRITICA 4) GEOSCIENZE, CITTADINANZA SOSTENIBILE E BENI CULTURALI 5) ANTICHITA' CLASSICA E SFIDE DEL PRESENTE 6) FISICA E CITTADINANZA SCIENTIFICA 7) DIRITTI E CITTADINANZA GLOBALE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Promuovere stili e comportamenti di cittadinanza attiva - Valorizzare i beni naturali e culturali - Coniugare in modo efficace istruzione ed apprendimento permanente

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Seconda mamma

Seconda Mamma Onlus è una associazione di volontariato della città di Bari. Il progetto che propone "Impariamo a donare" si rivolge alle ultime classi della scuola primaria e si articola in



tre fasi: due incontri con i volontari di Seconda Mamma e una fase operativa che consiste in una raccolta alimentare o di beni di prima necessità interna alla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Imparare e vivere la cultura del dono - Consapevolizzare i valori della solidarietà, della responsabilità e della convivenza civile - Conoscere e apprezzare il "diverso" come risorsa e arricchimento per il proprio percorso personale di crescita

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto "Let's watch together"

Il progetto è destinato agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado ed ha lo scopo di potenziare la conoscenza della lingua inglese. Il progetto sarà articolato nelle seguenti fasi: - Saranno proposti n. 5 film in lingua inglese (uno per pomeriggio) - Gli alunni, dopo la visione del film, lavoreranno per piccoli gruppi, attivando una riflessione condivisa sulle storie dei protagonisti del film - Realizzeranno un power point di analisi/sintesi del film visionato - Impareranno ad esporre direttamente in inglese quanto scoperto ed imparato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare il senso critico e l'autoconsapevolezza. Potenziare la conoscenza e l'uso della lingua straniera. Potenziare la creatività e la dimestichezza nell'uso del linguaggio digitale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto "Dal libro al palcoscenico"

Il progetto è destinato agli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di I grado e si propone lo scopo di potenziare le capacità espressive, creative e rielaborative partendo dalla lettura e analisi di un testo. Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi: - Verrà proposta la lettura del "Il piccolo principe" - Se ne analizzeranno i personaggi e i contenuti, al fine di comprenderne il senso e di avviare un processo di identificazione con il protagonista - Si passerà alla trasformazione del testo in sceneggiatura per dare vita ai personaggi sulla scena - Si realizzerà uno spettacolo teatrale finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare le capacità di analisi, riflessione e rielaborazione. Sviluppare l'autocontrollo, il rispetto dei pari. Imparare a scoprire e valorizzare i propri talenti e le proprie inclinazioni

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
-------------------	--------------

	Musica
--	--------

Aule	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------

● Progetto "Piccole mani creano"

Il progetto è destinato agli alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia e si articolerà nelle seguenti fasi: - Verranno proposte attività manipolative, pittura e sperimentazione di materiali e tecniche con il senso del tatto e della vista - Saranno realizzati piccoli manufatti, dando libera espressione alla fantasia e alla creatività dei bambini - I "capolavori" realizzati saranno proposti in un mercatino di solidarietà, i cui proventi saranno devoluti ad un'associazione benefica del territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire la conoscenza delle proprie capacità. Imparare l'arte del riciclo per dare nuova vita ad oggetti e materiali. Sviluppare la motricità fine. Potenziare la manualità e la creatività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Progetto "A scuola di coding: primi passi con il coccodrillo Lillo"

Il progetto è destinato agli alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia. Le attività si svolgeranno in questo modo: - Verranno proposte attività ludiche di coding con l'ausilio della Lim e del robotino LILLO - Saranno sperimentate attività intersecando il coding con il percorso di psicomotricità programmato, mettendo i bambini nelle condizioni di "codificare" di volta in volta le consegne somministrate, prima con l'utilizzo di un reticolo e poi con l'ausilio dei vari programmi sulla LIM

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero computazionale. Potenziare l'autocontrollo. Implementare le capacità progettuali e di autovalutazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto "Il mondo è la nostra casa"

Il progetto è destinato a tutti gli alunni stranieri di scuola primaria e secondaria che frequentano l'istituto comprensivo, affiancati da alunni "trainanti" (alunni di livello avanzato nelle discipline Italiano, Inglese, Ed, Civica). Le attività si svolgeranno in questo modo: - Sarà avviate attività ludico-laboratoriali in cui gli alunni italiani svolgeranno il ruolo di tutor dei compagni stranieri, secondo la metodologia del peer-tutoring e del cooperative-learning - Le attività di socializzazione saranno orientate ad interiorizzare la lingua italiana, attraverso la scrittura creativa e la lettura guidata con relativa comprensione del testo letto ed ascoltato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire l'inclusione degli alunni stranieri. Potenziare la conoscenza e l'uso corretto della lingua italiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Progetto "Inglese a scuola: Winnie the Pooh"

Il progetto è destinato agli alunni cinquenni della scuola dell'Infanzia. Le attività si svolgeranno in questo modo: - Sarà avviato un percorso ludico di sperimentazione della lingua inglese attraverso simulazioni di contesti comunicativi quotidiani. - Le attività saranno accompagnate dall'uso della LIM, dalle flash card e dal personaggio Winnie the Pooh

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Implementare la conoscenza della lingua inglese. Favorire l'inclusione e la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Attivazione di G-Suite per la didattica digitale integrata
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Attivazione del registro elettronico aperto alle famiglie
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Attività didattica con uso di testi in formato digitale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Implementazione del processo di digitalizzazione all'interno degli uffici amministrativi
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Attività di ricerca-azione utilizzando la Digital Board, LIM e la navigazione in Rete

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

ACCESSO

attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Attività didattica con uso di testi in formato digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Sviluppo del pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione di tutto il personale docente circa l'utilizzo della piattaforma G-Suite e del registro elettronico
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale ATA (Ass. Amministrativi)
circa l'utilizzo degli applicativi ARGO
Software
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

C. PERONE - BAAA81901N

CORSO MAZZINI II PADIGL. - BAAA81902P

PLESSO COLLODI - BAAA81903Q

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importante e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori che fanno riferimento ai cinque campi d'esperienza. L'attività di valutazione riconosce, accompagna, documenta processi di crescita, è orientata ad esplorare lo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino; essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, verifica l'efficacia dell'azione educativa. La valutazione avviene attraverso:

- Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, schede operative, pitture, percorsi grafici)
- Comunicazione (formulazione di domande, esposizione orale, risposte a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei)
- Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e materiali vari).

La valutazione avverrà attraverso:

Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti in relazione all'argomento di lavoro.

Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi.

Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati) Per gli alunni di cinque anni si compileranno griglie di valutazione dopo la somministrazione di prove strutturate.

I tempi di somministrazione delle prove strutturate sono così suddivisi:

primo gruppo nel mese di Novembre

secondo gruppo nel mese di Maggio



Gli Indicatori riguarderanno per ogni campo d'esperienza e per ogni fascia d'età i seguenti livelli: non raggiunto, parzialmente raggiunto, raggiunto.

Allegato:

infanzia_team docente.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia. Tutti i campi d'esperienza possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Gli alunni in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze che promuovono la formazione di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ambito dell'educazione civica, la valutazione assume una duplice funzione:

FORMATIVA Riconosce, descrive, accompagna e documenta i processi di crescita del bambino

ORIENTATIVA Osserva e documenta i livelli di acquisizione di abilità conoscenze, competenze.

Tutte le attività svolte sul campo didattico ed educativo, avvalendosi degli stimoli e delle opportunità formative date dai Campi d'esperienza concorrono a costruire un profilo osservativo e descrittivo dei percorsi di crescita affettiva, relazionale e sociale di ogni bambino e di ogni bambina.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione nell'ambito delle capacità relazionali e sociali riguarda la capacità di interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, dimostrando di conoscere e rispettare le regole di comportamento, avendo la capacità di instaurare rapporti di collaborazione, cooperazione, saper gestire le emozioni, tollerare le frustrazioni. Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:



- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispettare le prime regole sociali

La valutazione verrà effettuata seguendo tre livelli (Non raggiunto, parzialmente raggiunto, raggiunto). Nell'ambito di ciascun livello vi è l'osservazione sistematica e costante dei bambini nei diversi segmenti relazionali quali: comportamento, frequenza, impegno e partecipazione, rispetto delle consegne.

In tal senso, i criteri adottati sono dunque "il come" i bambini si avvicinano alla vita comunitaria, affrontano e vivono le esperienze di vita quotidiana che ne derivano.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CARLO LEVI - BAMM81901T

Criteri di valutazione comuni

Le verifiche e la valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di I grado avvengono nel seguente modo:

1. Iniziale, per l'accertamento delle competenze in entrata degli alunni (prove d'ingresso);
2. Formativa, in itinere, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare l'attività didattica;
3. Finale, per verificare il grado di produttività dell'azione didattica in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno.

I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari che sono convocati per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione. La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

1. verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
2. verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;



3. verificare l'efficacia del metodo di insegnamento;
4. individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
5. modificare la programmazione educativa e didattica;
6. stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima;
7. sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento. Nella valutazione si tengono sempre in considerazione:

1. il percorso compiuto da ogni alunno;
2. l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

1. osservazioni occasionali e sistematiche;
2. attenzione ai ritmi di apprendimento;
3. riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
4. apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi. La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, ha cadenza quadrimestrale. Il Documento di Valutazione può essere visionato e dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. E' possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica. Per la scuola secondaria di I grado, gli esiti delle verifiche orali e scritte sono sempre accessibili alle famiglie attraverso il registro elettronico, costantemente aggiornato dai docenti. I genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante gli incontri programmati per i colloqui individuali e durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente.

Nella scuola secondaria di I grado, il consiglio di classe procede alla convocazione della famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. I colloqui sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate e, nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e ad attivare strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti attraverso strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo.

Gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati,



al fine di potenziare la capacità di autovalutazione.

Per elaborare la valutazione da registrare sul documento di ogni alunno, fermo restando il dovere di ogni docente di utilizzare i risultati ottenuti nelle prove di verifica concordate nei dipartimenti e quelli ottenuti dalla somministrazione delle prove messe a punto dal gruppo di lavoro per la valutazione, si fa riferimento ai seguenti descrittori di livello.

Allegato:

Criteria di valutazione disciplinari nella Scuola Sec. di primo grado.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, sono previste valutazioni periodiche e finali per le tre classi.

Gli elementi conoscitivi utili alla valutazione saranno raccolti dai docenti che hanno realizzato i percorsi interdisciplinari.

La valutazione, espressa collegialmente, dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze, indicate nella programmazione delle varie discipline.

I docenti della classe potranno avvalersi di strumenti condivisi, come rubriche e griglie di osservazione, finalizzati a render conto del conseguimento, da parte degli alunni, delle conoscenze, abilità e sviluppo delle competenze raggiunte.

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento vengono osservati in modo sistematico dai docenti componenti del Consiglio di Classe e il giudizio di condotta è attribuito collegialmente, sulla base dei descrittori contenuti nella griglia di seguito allegata.

L'eventuale valutazione di insufficienza rappresenta una condotta gravemente scorretta che, nello



scrutinio finale, comporta la non promozione all'anno successivo o la non ammissione agli esami di Stato.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva, motivando la decisione. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10. Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

1. Conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattico-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina.
2. Mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.
3. Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo.
4. Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati.
5. Frequenza alle lezioni irregolare.
6. Comportamento scorretto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



L'Esame di Stato, oltre ad avere una valenza certificativa, rappresenta il momento di sintesi e di bilancio del percorso formativo compiuto da ciascun alunno nel triennio, nonché di verifica dell'azione educativa e didattica operata dal Consiglio di Classe.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico: è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Le eventuali motivate deroghe circa l'obbligo del raggiungimento del numero minimo di presenze sono state deliberate dal Collegio dei docenti.

Per l'ammissione all'esame di stato inoltre l'alunno deve aver partecipato alle prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

L'ammissione è assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe che elabora, nei confronti dell'alunno il "voto di ammissione" che concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Il Consiglio di Classe attribuisce agli alunni un voto di ammissione espresso in decimi, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti inseriti nel Piano Triennale dell'offerta formativa,

Il voto di ammissione tiene conto del percorso triennale secondo i seguenti criteri:

1. competenze acquisite
2. risultati ottenuti dall'alunno rispetto alle effettive potenzialità
3. interesse e partecipazione, livello di maturità dell'alunno
4. metodo di lavoro e ritmo di apprendimento
5. valutazione del percorso dell'alunno in relazione alla situazione di partenza.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il "voto di ammissione" è espresso in decimi; esso non si configura solo come una media aritmetica dei voti, bensì rappresenta la valutazione delle competenze acquisite e del grado di maturazione raggiunto al termine dell'intero triennio.

Certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze è espressa mediante descrizione analitica dei diversi profili di competenza raggiunti. La scheda per la certificazione analitica dei traguardi di competenza è stilata durante lo scrutinio di ammissione e consegnata alla famiglia solo successivamente al superamento degli Esami di Stato. Il modello ministeriale utilizza descrittori analitici che distinguono i diversi livelli di padronanza che partono da quello base fino all'avanzato e che non rappresentano corrispondenza alcuna con i voti delle singole discipline. Nella scheda è presente anche la proposta del Consiglio di Classe sul percorso di prosecuzione degli studi .



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CLEMENTINA PERONE - 24 C.D.BARI - BAEE81901V

"CARLO COLLODI" - BAEE81902X

Criteri di valutazione comuni

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 introduce, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare il processo di crescita globale dell'alunno (cognitivo e meta-cognitivo, emotivo e sociale) attraverso un giudizio declinato per livelli (avanzato, intermedio, base, in via di acquisizione) che esprima i risultati degli apprendimenti.

Gli obiettivi delle singole discipline fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012).

Allegato:

Criteri di valutazione disciplinari nella Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, sono previste valutazioni periodiche e finali per le cinque classi. Gli elementi conoscitivi utili alla valutazione saranno raccolti dai docenti che hanno realizzato i percorsi interdisciplinari (Italiano, Storia, Matematica, Religione, Inglese, Arte e Immagine, Geografia, Scienze, Tecnologia). La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze, indicate nella programmazione.



Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, su proposta del docente con orario settimanale prevalente nella classe, riportato nel documento di valutazione. Il voto è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento vengono osservati in modo sistematico dai docenti componenti del Consiglio di Classe e il voto o giudizio di condotta è attribuito collegialmente, sulla base della griglia di corrispondenza tra il voto assegnato e i descrittori del comportamento di seguito riportata.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (1).pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola da anni è sensibile alle problematiche degli alunni diversamente abili per i quali sono progettati e realizzati percorsi formativi che facilitino la loro integrazione nella realtà non solo scolastica.

La normativa di riferimento, che sistematizza l'inserimento dei ragazzi diversamente abili nella scuola dell'obbligo, in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 3, 34 e 38 della Costituzione, è costituita principalmente dalla legge n.517/1977, dalla C.M. n.258/1983, dalla C.M. n. 250/1985, dalla L. 104/1992.

Nell'agosto 2009 il Ministero ha ritenuto opportuno rilasciare un nuovo documento, denominato **"Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità"** dove di evince come vengono investiti della responsabilità educativa e della promozione sociale degli alunni con disabilità non solo le componenti afferenti al sistema "scuola" ma tutte le componenti che hanno un contatto educativo con l'alunno:

- il docente di sostegno con il c.d.c.
- la famiglia
- il personale educativo interno ed esterno all'istituzione scolastica
- gli specialisti e i terapeuti che seguono l'alunno al di fuori dell'attività scolastica

Questo per far sì che vi sia la consapevolezza in tutte le componenti che l'obiettivo non è semplicemente la promozione scolastica, intesa come conseguimento di risultati positivi in attività performanti, ma la promozione e la realizzazione dell'autonomia sociale, secondo un progetto di vita che tutti dovrebbero abbracciare e favorire.

Responsabili dell'integrazione scolastica sono al medesimo livello

- il docente di sostegno
- il Consiglio di Classe
- il Gruppo di lavoro sull'handicap
- l'intera comunità scolastica



Finalità dell'intervento educativo è l'inclusione degli alunni diversamente abili con modalità diverse specifiche del singolo e della classe in cui è inserito.

Gli obiettivi generali, mirati ad una reale inclusione, riguardano

- l'autonomia
- la socializzazione
- l'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive
- la conquista di strumenti operativi basilari: linguistici, logico-matematici

Nell'ambito degli obiettivi generali il Consiglio di Classe, dopo l'analisi della situazione di partenza, definisce il **Piano Educativo Individualizzato** che illustra

- le aree e le modalità di intervento
- gli obiettivi specifici relativi alle singole discipline (in caso di programma differenziato)
- i contenuti
- la metodologia
- gli strumenti
- le modalità di verifica
- i criteri di valutazione
- la scansione oraria

La realizzazione degli interventi previsti nel Piano Educativo Individualizzato coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per il bambino; per consentire un recupero globale è infatti necessario mantenere i contatti con le diverse figure che si occupano degli alunni diversamente abili, sia all'interno che all'esterno della scuola.

Occorre sottolineare che il documento può essere soggetto a revisione durante il percorso didattico-educativo dell'alunno, se necessario.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e qualitativamente apprezzabili. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben



strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. La presenza di referenti per l'inclusione nei vari plessi dell'istituto garantisce un coordinamento efficace degli interventi. La scuola ha elaborato un Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e per gli alunni adottati.

Punti di debolezza:

Il recupero e il potenziamento delle competenze avviene esclusivamente all'interno delle classi durante l'azione didattica quotidiana curricolare. È auspicabile attivare interventi a classi aperte, per fasce di livello o implementare progetti per il recupero/potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nell'ambito degli obiettivi generali il Consiglio di Classe, dopo l'analisi della situazione di partenza, definisce il Piano Educativo Individualizzato che illustra • le aree e le modalità di intervento • gli obiettivi specifici relativi alle singole discipline (in caso di programma differenziato) • i contenuti • la metodologia • gli strumenti • le modalità di verifica • i criteri di valutazione • la scansione oraria. La realizzazione degli interventi previsti nel Piano Educativo Individualizzato coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per il bambino; per consentire un recupero globale è infatti necessario mantenere i contatti con le diverse figure che si occupano degli alunni diversamente abili, sia all'interno che all'esterno della scuola. Occorre sottolineare che il documento può essere soggetto a revisione durante il percorso didattico-educativo dell'alunno, se necessario.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe, Referente per l'inclusività, Famiglie, Specialisti ASL, Figure professionali specifiche esterne, Collaboratrice scolastica per l'assistenza di base, Figure professionali private della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie rivestono un ruolo fondamentale ai fini della costruzione di un progetto educativo insieme alla scuola. È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di inclusione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività: l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici; l'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile (Verbale di Accertamento). Le famiglie vengono sollecitate a fornire indicazioni e suggerimenti in merito alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative: incontri congiunti scuola - famiglia - Asl, Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, colloqui individuali e Consiglio d' Istituto. Sono coinvolte nel Piano di Miglioramento e nell'attività di autovalutazione di Istituto. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Rapporti con le figure esperte esterne alla scuola
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione GLHO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Partecipazione GLHO

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Verrà effettuata un'accurata osservazione pedagogica degli alunni. Si procederà alla raccolta e al passaggio delle informazioni fra i vari ordini di scuola. Per tutti gli alunni che rientrano nelle tutele delle leggi 104/92 e 170/2010 vengono predisposti i PEI e i PDP. Per gli altri alunni con BES che presentano condizioni di svantaggio socio/economico, linguistico culturale e/o disagio comportamentale/relazionale il consiglio di classe adotta PDP specificando misure dispensative e compensative da utilizzare per promuovere il successo formativo di ciascuno. Saranno creati dei fascicoli personali per gli alunni che rientrano nelle tutele delle leggi 104/92 e 170/2010, nei quali sarà custodita tutta la relativa documentazione: piano educativo individualizzato (PEI), diagnosi funzionale (DF), Profilo di funzionamento (PF), relazione finale, piano didattico personalizzato (PDP). La valutazione fa riferimento a quanto definito nel PEI-PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'ottica di una vera continuità tra i tre ordini di scuola, promuove azioni e strategie per garantire qualità al processo formativo di passaggio da un ordine di scuola all'altro per la piena realizzazione del progetto di vita nel rispetto dei bisogni e attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

Approfondimento

Il Piano per l'inclusione, introdotto dalla Direttiva Ministeriale sugli alunni con bisogni educativi speciali del 27 dicembre 2012 e dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, ed oggetto successivamente di tutta una serie di note e circolari, sia nazionali che regionali, è previsto attualmente dall'art. 8 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, in base al quale deve essere predisposto nell'ambito della



definizione del Piano triennale dell'offerta formativa al fine di definire le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

È un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire risposte adeguate a tali bisogni.

Ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

La sua redazione, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

Suoi punti essenziali sono:

- la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento;
- l'individuazione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici;
- le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche;
- la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche;
- le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata

La didattica digitale integrata presso l'I.C. "C. Perone – C. Levi" viene implementata attraverso piattaforme, tools e app che consentono la fruizione di contenuti multimediali in modalità sincrona e asincrona.

Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Il principale strumento su cui vengono registrate le attività è il registro on-line **ArgoDidUp**, **ArgoScuolaNext**.

Il principale strumento per l'attuazione della didattica digitale integrata è la **Piattaforma G Suite**, con le sue innumerevoli applicazioni (Classroom, Hangout, Meet, Jitsi Meet, Drive, etc..)

Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti.

Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti.
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante.
- La predisposizione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante.

Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale.

A discrezione del docente è possibile la registrazione di una video lezione o una sintesi tramite slide affinché la stessa sia disponibile in modalità asincrona, nel massimo rispetto delle norme sulla privacy.

Il materiale didattico fornito agli studenti **deve tenere conto dei diversi stili di apprendimento** e degli eventuali strumenti compensativi e misure dispensative da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.



I docenti di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente diversamente abile in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Monitoraggio delle presenze e della partecipazione degli alunni

Scuola Secondaria di 1° grado

L'alunno dovrà essere presente nella classe virtuale sin dalla prima ora di lezione, altrimenti risulterà assente.

Potrà accedere in ritardo alle videolezioni solo per gravi motivi e se opportunamente giustificato dal genitore.

Analogamente l'alunno non potrà disconnettersi prima del termine dell'ultima videolezione.

I docenti faranno riferimento al coordinatore di classe per riportare periodicamente i dati relativi alla partecipazione degli alunni alle attività svolte con la classe (sincrone o asincrone), agli esiti delle attività svolte. Negli eventuali casi di scarso profitto e/o scarsa partecipazione degli alunni, il coordinatore avrà cura di mettersi in contatto con le famiglie, dapprima per le vie brevi. Nel caso in cui le famiglie non siano raggiungibili per le vie brevi o nei casi di reiterati comportamenti negativi, tali informazioni saranno fornite al Dirigente che valuterà di contattare le famiglie tramite comunicazione scritta.

Per la Scuola Primaria

La presenza dell'alunno nella classe virtuale sarà monitorata dal docente che gestisce la videolezione, il quale riferirà al coordinatore del team di classe se l'alunno è stato presente in alcune ore e assente in altre: in questo caso il docente che fa la videolezione annoterà sul registro la dicitura "fuori classe" per la frazione oraria in cui l'alunno non si è collegato, indicandone la motivazione.

Se l'alunno non si collega affatto durante la giornata, risulterà assente a tutti gli effetti e la sua assenza andrà giustificata, tramite invio di mail da parte del genitore all'indirizzo email del coordinatore del team di classe.

Nelle classi in cui ci sono alunni che hanno scelto la didattica in presenza ed altri la DAD (in asincrono), giustificheranno l'assenza solo coloro che hanno scelto la didattica in presenza.

Negli eventuali casi di scarso profitto e/o scarsa partecipazione degli alunni, il coordinatore avrà cura di mettersi in contatto con le famiglie, dapprima per le vie brevi. Nel caso in cui le famiglie non siano raggiungibili per le vie brevi o nei casi di reiterati comportamenti negativi, tali informazioni saranno fornite al Dirigente che valuterà di contattare le famiglie tramite comunicazione scritta.

Firma delle ore svolte sul Registro

Nell'ambito delle attività in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni della classe.



L'insegnante fa l'appello ed annota le assenze ed i ritardi. Sul registro l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle attività in modalità asincrona, gli insegnanti firmano l'ora di servizio svolta (secondo l'orario settimanale) e caricano su Classroom le attività e le consegne programmate, le produzioni richieste al gruppo di studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo. I docenti che svolgono attività in presenza con la classe, firmeranno la presenza e le attività svolte in classe sul registro elettronico e indicheranno in Annotazioni la seguente dicitura "Saranno caricati su Classroom le attività e i materiali predisposti per gli alunni che usufruiscono della DAD".

Durata e cadenza settimanale degli interventi

Scuola Secondaria di 1° grado

Le attività in presenza (video-lezioni) si svolgeranno in orario antimeridiano con **un carico di minimo 3 (max 5) ore ogni giorno, rispettando le fasce orarie delle singole discipline, e garantendo la presenza di tutti i docenti** (e quindi di tutte le materie) all'interno della settimana; **ogni docente svolgerà le attività** in modo tale che alla classe vengano **assicurate** in modalità sincrona **diciannove ore settimanali sul monte ore totale del tempo-scuola (30 ore settimanali)**, come indicato dalle Linee Guida per la Didattica digitale integrata emanate dal MIUR. **Le restanti ore saranno utilizzate per attività in asincrono (preparare i materiali didattici, correggere le verifiche e le restituzioni dei ragazzi, predisporre attività in itinere) e comunque firmate sul registro elettronico.**

Le attività di didattica integrata **dovranno essere svolte rispettando l'orario di servizio del docente:**

Le attività didattiche in sincrono avranno inizio a partire dalle ore 8:00.

La suddivisione delle unità orarie sarà la seguente: 1^ ora dalle 8:00 alle 8:45; 2^ ora dalle ore 9:00 alle 9:45, 3^ ora dalle 10:00 alle 10:45; 4^ ora dalle 11:00 alle 11:45, 5^ ora dalle 12:00 alle 12:45, sesta ora dalle 13:00 alle 13:45.

L'unità oraria della videolezione (attività sincrona) avrà la durata di **45 minuti** per consentire la pausa tra un intervento e l'altro.

Le attività asincrone, invece, rispetteranno la quota oraria (60 minuti)

Scuola primaria

Le attività in presenza (video-lezioni) si svolgeranno **in orario antimeridiano e/o pomeridiano (per le classi a Tempo Pieno)**, rispettando le fasce orarie delle singole discipline, e garantendo la presenza di tutti i docenti (e quindi di tutte le materie) all'interno della settimana; ogni docente svolgerà le attività, in modo tale che alla classe vengano **assicurate 19 ore settimanali** (classi seconda, terza, quarta e quinta, di cui n. 15 ore in modalità sincrona e n. 4 ore in modalità asincrona) e **17 ore settimanali** (classi prime, di cui n. 13 ore in modalità sincrona e n. 4 in modalità asincrona) con l'intero gruppo classe, come indicato dalle Linee Guida per la Didattica digitale integrata adottate dal MIUR. Le restanti



ore saranno utilizzate per attività in asincrono (preparare i materiali didattici, correggere le verifiche e le restituzioni dei ragazzi, predisporre attività in itinere).

Le attività di didattica integrata dovranno essere svolte **rispettando l'orario di servizio del docente**:

l'unità oraria della videolezione (attività sincrona) avrà la durata di **45 minuti** per consentire la pausa tra un intervento e l'altro

le attività asincrone, invece, rispetteranno la quota oraria (60 minuti)

Il carico delle video-lezioni in presenza dovrà essere calibrato sull'età degli alunni, con decisione assunta a livello di interclasse; ciò al fine di non costringere gli alunni davanti al computer per troppo tempo.

Il docente potrà assegnare esercizi di consolidamento sulle abilità sviluppate in ogni ambito disciplinare. Ciò al fine di stimolare l'autonomia dell'alunno e rinforzare il suo metodo di lavoro.

VALUTAZIONE

Restano confermati i criteri di valutazione delle attività svolte in modalità a distanza, già approvati dal Collegio dei docenti nella seduta del 21 aprile 2020 (cfr. Verbale n. 7 del 21 aprile 2020, delibera n. 37).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del DS svolgono azione di supporto nella gestione della vita didattico-organizzativa, nel rapporto scuola-famiglia, e nella circolarità delle comunicazioni tra il corpo docente e il Dirigente scolastico.	2
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali intervengono nelle seguenti aree: - 1) PTOF e progettazione di istituto suddivisa in 2 sotto aree: • Progettazione/Curricolo/Uscite didattiche - Scuola Infanzia/Primaria • Progettazione/Curricolo/Uscite didattiche - Scuola Secondaria 1° grado 2) Area Alunni suddivisa in 2 sotto aree: • Dispersione/Continuità- Scuola dell'Infanzia-Primaria • Dispersione/Continuità/Orientamento - Scuola Secondaria di 1° grado 3) Valutazione e autovalutazione di istituto	5
Capodipartimento	Il Presidente di Dipartimento coordina i lavori dei colleghi docenti della Scuola Secondaria di 1° grado e svolge funzione di collegamento per i progetti di istituto verticali che coinvolgono ordini di scuola diversi.	5
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso curano l'organizzazione	3



	della vita scolastica all'interno delle classi e sezioni distribuite su edifici diversi, per garantire l'unitarietà della gestione all'interno dell'istituto.	
Animatore digitale	L'animatore digitale si occupa della gestione e implementazione del sito della scuola, dell'accessibilità dei docenti e delle famiglie al registro elettronico, della formazione del personale docente in merito alla didattica digitale e alle applicazioni ad essa legate; cura la predisposizione delle prove computer based; collabora strettamente con il DS per implementare il processo di dematerializzazione all'interno dell'Istituto.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore dell'educazione civica collabora con il DS per la pianificazione e la diffusione di buone pratiche in tema di educazione civica; cura lo scambio professionale tra docenti interni e con docenti appartenenti ad altre istituzioni scolastiche; contribuisce in modo attivo alla stesura del curriculum verticale di Educazione Civica.	4
Referente per l'inclusione	Il referente per l'inclusione svolge azione di supporto al DS, ai docenti, alle famiglie e agli specialisti in tutte le fasi della vita scolastica degli alunni H - BES - DSA.	2
Coordinatore di classe	Il coordinatore di classe armonizza gli interventi programmati per gli alunni della rispettiva classe, cura il rapporto scuola-famiglia, coordina, su delega del Dirigente scolastico, i Consigli di classe, svolge azione di monitoraggio sull'andamento della classe, segnalando al Dirigente scolastico eventuali situazioni problematiche.	13



Coordinatore del Team di classe	Nella Scuola Primaria il Coordinatore del Team di classe coordina gli interventi programmati dai vari docenti per gli alunni della rispettiva classe, cura il rapporto scuola-famiglia, collabora con gli altri Coordinatori negli incontri di Interclasse, svolge azione di monitoraggio sull'andamento e sulle assenze degli alunni, segnalando al Dirigente scolastico eventuali situazioni problematiche.	28
Presidente di Interclasse	Nella Scuola Primaria il Presidente di Interclasse ha il compito di coordinare gli incontri di Interclasse, ai quali possono partecipare anche i genitori rappresentanti, pianifica gli interventi didattico-educativi per gli alunni delle classi parallele, collabora con il DS per la gestione delle attività previste dal PTOF e per la valutazione degli alunni.	5
Presidente di Intersezione	Il Presidente di Intersezione coordina le attività didattico-educative all'interno del plesso. Presiede, su delega del DS, i Consigli di intersezione, ai quali partecipano anche i genitori rappresentanti. Collabora con il DS e con le altre figure di sistema in tema di progettualità, continuità, valutazione.	3
Referente di istituto per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo	Il Referente di istituto per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo è destinatario di percorsi di formazione specifici, predisposti a livello locale e nazionale; coordina, all'interno dell'istituto e sul territorio, le azioni e gli interventi di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria

Nella Scuola Primaria i tre docenti svolgono interventi di supporto nelle classi con particolari bisogni didattico-educativi. affiancando alunni che provengono da contesti familiari particolarmente deprivati o che manifestano evidenti difficoltà di attenzione, concentrazione, apprendimento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Nella Scuola Secondaria di 1° grado il docente svolge attività di potenziamento nelle classi, implementando percorsi trasversali e interdisciplinari.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

La DSGA cura la gestione dei servizi amministrativo-contabili e dei servizi generali dell' istituzione scolastica.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo si occupa di registrare a sistema e conservare agli Atti tutte le comunicazioni e tutta la documentazione in ingresso e in uscita dall'istituzione scolastica.

Ufficio acquisti

L'Ufficio acquisti cura la gestione degli acquisti di beni e forniture che la scuola attiva per garantire il buon andamento della didattica, il benessere di alunni e dipendenti e l'efficacia dell'azione amministrativo-contabile dell'istituto.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio per la didattica prende in carico tutti gli alunni iscritti nell'Istituto, cura il rapporto scuola-famiglia-Enti locali, garantisce l'espletamento delle procedure relative all'adozione dei libri di testo, al servizio mensa e trasporto per gli alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio per il personale si occupa della gestione degli incarichi ai docenti a tempo determinato. Cura, inoltre, i contratti, le pratiche di pensionamento, ricostruzione della carriera, organico di diritto e di fatto, secondo le disposizioni emanate dall'Ufficio scolastico territoriale competente. Implementa la piattaforma SIDI per la gestione del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online [Il registro on line consente ai docenti di firmare la presenza e di riportare su piattaforma Argo DidUp le assenze degli alunni, le attività svolte, i compiti assegnati, le note disciplinari, le comunicazioni scuola-famiglia.](#)

Pagelle on line [La pagella on line, come tutti gli altri servizi offerti dalla Piattaforma Argo DidUp, costituisce un efficace strumento di comunicazione scuola-famiglia, senza la necessità di stampare la tradizionale scheda di valutazione cartacea.](#)

Modulistica da sito scolastico [Sul sito dell'istituto è presente la modulistica per avviare pratiche amministrative tramite mail, senza la necessità di stampare carta.](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scopo "Rivitalizzare le discipline umanistiche".

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo per l'individuazione del DPO (Data Protection Officer) ai sensi del Regolamento generale in materia di protezione dei dati personali

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete FA.MI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo finalizzata alla stipula di una polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile terzi in favore degli alunni, del personale della scuola e dei revisori dei conti;



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo finalizzata allo studio e all'implementazione di buone prassi in tema di inclusione

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete "Orientare al futuro"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione continua sull'utilizzo del registro elettronico e degli applicativi

ARGO

La formazione punta ad implementare le competenze digitali e la dimestichezza nell'utilizzo del registro elettronico e degli applicativi di ARGO Software

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per i docenti neo assunti

La formazione, gestita a livello di ambito territoriale, accompagna i docenti neo assunti nel loro primo anno di insegnamento come docenti di ruolo. Gli stessi docenti compiono, all'interno dell'istituto, un percorso di crescita professionale, accompagnati dai rispettivi tutor, e supportati dai Consigli di classe/Interclasse/Intersezione. Il Dirigente scolastico contribuisce alla loro formazione attraverso colloqui personali, osservazioni in aula, condivisione di buone pratiche.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione continua sui temi dell'inclusione

I docenti di Sostegno sono costantemente coinvolti in percorsi formativi e di ricerca-azione sui temi della disabilità e dell'inclusione. Le attività sono favorite e implementate dalla collaborazione della scuola con gli Enti territoriali e con le Agenzie educative che programmano interventi di supporto in favore degli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola ha aderito ad una Rete di scuole impegnate ad approfondire i temi legati alla disabilità e all'inclusione, tramite percorsi di formazione, auto-formazione e ricerca-azione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008

I docenti partecipano sistematicamente alla formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs 81/2008.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione continua sull'utilizzo degli applicativi ARGO software

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione obbligatoria sulla sicurezza prevista dal D.Lgs 81/2008.

Descrizione dell'attività di formazione Il personale ATA partecipa sistematicamente alla formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs 81/2008.

Destinatari Personale Collaboratore scolastico